

Programma dell'incontro

Ore 15.00

Cosa e come si impara nel corso: cinque frammenti di lezione dai corsi di Storia della danza, Storia della scenografia e dell'architettura teatrale, Fonti d'archivio per la storia della musica, Analisi musicale, Etnomusicologia.

Ore 16.30

Pausa caffè

Ore 17.00

Gianmario Borio (Università di Pavia e Fondazione G. Cini), Fabrizio Della Seta (Università di Pavia), Franco Piperno (Università di Roma, La Sapienza): tre studiosi di fama internazionale, si confronteranno sui cambiamenti che hanno interessato, negli ultimi trent'anni, la ricerca musicologica, quali sono le tendenze attuali, cosa si può prevedere per i giovani studiosi di oggi.

Insegnamenti attivati nell'a.a. 2015-2016:

Analisi delle forma compositive antiche (A.Lovato), Analisi musicale (S. Durante). Antropologia teatrale (C. Alberti), Bibliografia musicale (laboratorio), Civiltà musicale afroamericana (L. Cerchiari), Critica musicoletteraria (A. Guarnieri), Drammaturgia antica (C. Barone), Esegisi delle fonti per la storia moderna (G. Politi), Estetica (R. Dreon), Etnomusicologia (G. De Zorzi), Filologia cinematografica (F. Borin), Filologia dei testi teatrali (A. Scannapieco), Filologia musicale (S. Durante), Fondamenti di informatica (N. Orio), Fondamenti e didattica della musica (M. Biasutti), Fonti d'archivio per la storia della musica (D.D. Byant). Letteratura italiana (G. Santato). Letteratura latina medievale (G.M. Gianola), Librettologia (P.M. Vescovo), Organologia (E. Modena), Sceneggiatura cinematografica (F. Borin), Semiologia della musica (L. Collarile), Stilistica e metrica italiana (A. Afribo), Storia del cinema italiano (F. Borin), Storia del teatro (C. Alberti), Storia dell'opera (A.L. Bellina), Storia della danza (E. Randi), Storia della letteratura teatrale medievale e rinascimentale (E. Selmi), Storia della musica contemporanea (P. Pinamonti), Storia della musica medievale e rinascimentale (A. Lovato), Storia della musica moderna (A. Guarnieri), Storia della regia teatrale (C. Grazioli), Storia della scenografia e dell'architettura teatrale (M.I. Biggi), Teoria e storia del teatro politico (C. Alberti), Teorie musicali (M. Toffetti).

Ufficio Stampa:
Studio Pierrepi

Coordinamento progetto grafico:
Fabio Velo Dalbrenta



**Lavorare con la cultura: corso interattivo
in Musica e Arti performative**

Venerdì 25 settembre

ore 15.00

**a Palazzo Maldura
Piazzetta G. Folena, 1
aula "Cal 1"
Padova**

**verrà presentato il
"Corso interateneo
in Musica
e Arti performative",**

**unico corso di laurea magistrale
dedicato a questo ambito nel
Triveneto,**

**organizzato dall'Università di
Padova (Dipartimento di studi
linguistici e letterari)
e dall'Università di Venezia
Ca' Foscari (Dipartimento di
filosofia e beni culturali).**

Il **Nordest** d'Italia è una delle regioni d'Europa con la **più grande produttività nell'ambito della musica e delle arti performative in genere**, con la presenza di istituzioni di fama internazionale come il **Teatro La Fenice, l'Arena di Verona, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano**, oltre alle **stagioni liriche** di Bassano, Rovigo, Padova, Treviso. Chi si occuperà in futuro di queste istituzioni, come pure degli archivi storici (Fondazione Cini, Fondazione Levi, Archivio musicale della Veneranda Arca di S. Antonio, Archivio Luigi Nono), e dell'istruzione scolastica, dovrà avere una **preparazione adeguata**.

Da questi presupposti, tre anni fa, è nato il **corso di Laurea magistrale in Musica e Arti performative interateneo di Padova e Venezia**, frutto della fusione di precedenti corsi di laurea magistrale attivi presso le due Università.

L'incontro è rivolto principalmente agli studenti che frequentano **l'ultimo anno del Liceo musicale**, ai **laureati di primo livello presso l'Università**, ai **diplomati di primo livello presso il Conservatorio** e ai **diplomati presso l'Accademia di Belle Arti**.

Ambiti occupazionali

Molteplici sono gli sbocchi professionali a cui il corso di laurea dà accesso. I laureati potranno svolgere attività di consulenti e collaboratori negli allestimenti musicali, teatrali e dello spettacolo in genere; lavorare negli enti pubblici rivolti alla cultura musicale e performativa; assumere incarichi nell'ambito dell'industria dell'intrattenimento e della comunicazione o presso le aziende pubbliche e private operanti nell'ambito della conservazione e del restauro; svolgere attività lavorativa in enti, centri culturali e istituzioni che si occupano dello studio, promozione, diffusione e conservazione dei beni relativi alle arti performative quali musei, fondazioni, teatri, biblioteche, associazioni; assumere incarichi nell'ambito delle applicazioni informatiche alla musicologia e delle arti performative.

La laurea magistrale L-45 dà la possibilità di **partecipare ai concorsi per l'accesso ai dottorati di ricerca del settore specifico ed è titolo utile all'accesso alle graduatorie per l'insegnamento nella scuola media di primo e secondo grado nelle classi di concorso attinenti**.